

## PROTOCOLLO D'INTESA

sull'impostazione della *governance* del nuovo Programma di sviluppo rurale della Toscana

TRA

REGIONE TOSCANA

E

UPI TOSCANA

UNCEM TOSCANA

ANCI TOSCANA

LEGACOOOP AGROALIMENTARE TOSCANA

C.I.A. CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI TOSCANA

FEDAGRI – CONFCOOPERATIVE TOSCANA

CONFAGRICOLTURA TOSCANA

COLDIRETTI

Vista la Strategia “Europa 2020” ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010 con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia, definendo obiettivi che gli stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima ed energia;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083 del Consiglio;

Richiamate le decisioni della Giunta regionale n. 4 e 6 del 2012 e 5, 6 e 7 del 2013, con le quali sono state definite le modalità organizzative per l'avvio dell'elaborazione della proposta di programma regionale di sviluppo rurale relativo al FEASR;

Viste la legge regionale 23 gennaio 1989, n. 10 (Norme generali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca) e la legge regionale 6 febbraio 1998, n. 9 (Attribuzione delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia, pesca, sviluppo rurale, agriturismo, alimentazione conferite alla Regione dal Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143);

Vista la legge 9 febbraio 1998, n. 11 (Norme per lo snellimento e la semplificazione dell'attività amministrativa in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca)

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 (Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura - ARTEA);

Vista la legge regionale 8 marzo 2000, n. 23 (Istituzione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura);

Considerato che, sulla base del quadro normativo sopra riportato, il panorama dei soggetti preposti all'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e di sviluppo rurale è rappresentato da una *governance* multilivello in cui operano soggetti diversi quali gli enti locali, ARTEA e i centri di assistenza agricola (CAA);

Richiamato il Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Upi Toscana, Uncem Toscana e Anci Toscana, per la semplificazione della governance dello sviluppo rurale, il cui schema è stato approvato con DGR 943 del 7 novembre 2011;

Visto l'articolo 2 bis della l.r. 40/2009 che individua la riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi delle procedure e degli adempimenti amministrativi come obiettivi permanenti dell'azione legislativa e amministrativa regionale;

Richiamato il Protocollo di intesa in tema di governance regionale per la riduzione degli oneri amministrativi, il cui schema è stato approvato con DGR 933 del 29.10.2012;

Considerato che nell'ambito del Progetto integrato di sviluppo "Semplificazione" del PSR 2011 – 2015 è stata svolta un'attività di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi gravanti sulle imprese in conseguenza della partecipazione alle misure del Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013, i cui risultati hanno già consentito di introdurre delle prime semplificazioni nell'attuale programmazione;

Ritenuto opportuno, in questa fase di avvio della nuova programmazione, condividere con tutti i soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma di sviluppo rurale della Toscana e con le parti economico – sociali, l'impostazione generale sulla quale articolare la governance del nuovo Programma, avendo come obiettivo la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi;

Tutto ciò premesso, le parti

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### Finalità ed obiettivi

1. La finalità del presente protocollo è condividere con tutti i soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma di sviluppo rurale della Toscana 2014-2020 e con le parti economico – sociali, l'impostazione generale sulla quale articolare la governance del nuovo Programma, avendo come obiettivo la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi.

### Art. 2

#### Impegni delle parti

1. I soggetti sottoscrittori:

- condividono l'impostazione della *governance* del Programma di sviluppo rurale della Toscana 2014 – 2020, come definita nell'allegato 1 al presente Protocollo d'intesa, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a porre in essere tutte le azioni necessarie per assicurare che il Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 risponda all'impostazione di cui all'allegato 1;
- si impegnano ad affrontare congiuntamente gli eventuali cambiamenti dell'impostazione della *governance* di cui all'allegato 1, derivanti dal mutamento del quadro normativo derivante dalla definitiva approvazione dei regolamenti comunitari relativi al Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) e degli eventuali cambiamenti dell'assetto istituzionale nazionale.

Firenze,

I soggetti sottoscrittori